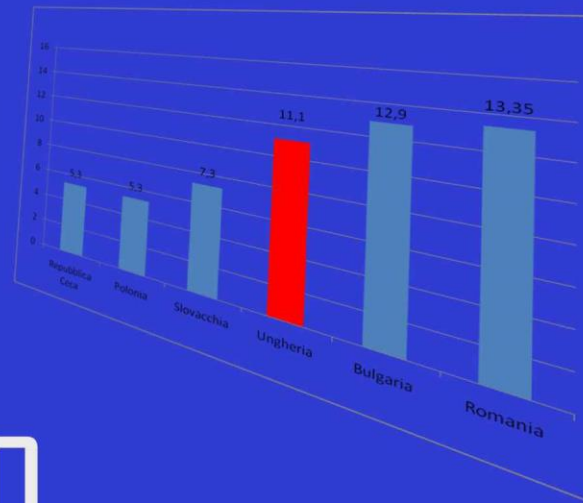




10/2017

Periodo:

22/5-2/6/2017



Notiziario sull'Economia ungherese

a cura

dell'Ufficio Economico-Commerciale

dell'Ambasciata d'Italia

Budapest



NOTIZIARIO SULL'ECONOMIA UNGHERESE

22 maggio – 2 giugno 2017

Sommario

PRINCIPALI DATI MACROECONOMICI.....	3
INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA-UNGHERIA.....	4
ANDAMENTO DEL FIORINO.....	5
ANDAMENTO MACROECONOMICO.....	6
Raccomandazioni della Commissione Europea.....	6
Nel 1° trimestre gli investimenti sono cresciuti del 34,1% su base annua.....	6
GKI ha modificato al rialzo le previsioni sulla crescita PIL del 2017.....	7
Indice di fiducia elaborato da GKI raggiunge il record degli ultimi 3 anni.....	7
SETTORE FINANZIARIO.....	8
Solidità del settore bancario.....	8
Emissione secondo bond in yuan.....	8
OTP si estende in Romania.....	8
La banca centrale estende il programma di prestiti per le PMI.....	9
TRASPORTI.....	9
Szjijártó: ci servono nuovi ponti e strade tra l'Ungheria e la Slovacchia.....	9
Nei prossimi due anni e mezzo saranno acquistati ca. 2.000 nuovi pullman per le società Volán.....	9
Secondo quanto dichiarato dal Ministro dell'Economia, Mihály Varga, nei prossimi due anni e mezzo il Governo metterà a disposizione fondi per acquistare 1.849 pullman per la società statale Volán, che gestisce le linee interurbane. Di preferenza saranno acquistati veicoli prodotti da aziende ungheresi.....	9
A maggio sono aumentate le vendite di nuovi autoveicoli.....	10
IPO Waberer's International.....	10
SETTORE IMMOBILIARE.....	10
A maggio sono cresciute le vendite casa.....	10

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente notiziario sono tratte da comunicati ufficiali, siti istituzionali e organi di informazione ungheresi. L'Ambasciata non può verificare la correttezza né essere considerata responsabile del contenuto delle informazioni pubblicate.

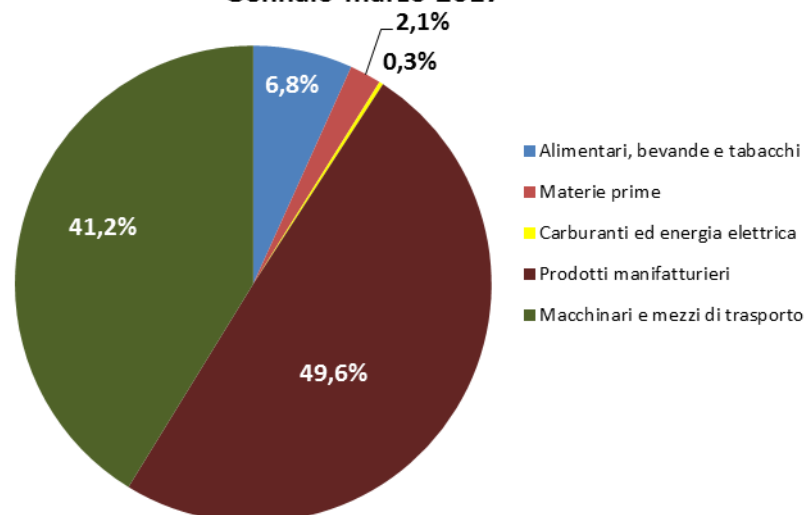
PRINCIPALI DATI MACROECONOMICI

Categoria	Periodo	Dato / variazione annua	Ulteriori informazioni
PIL	1° trim. 2017	+4,1%*	Rapporto in inglese
Debito pubblico in rapporto al PIL	Fine marzo 2017	74,6	Rapporto in inglese
Saldo di bilancio pubblico	2016	-1,7%	Rapporto in inglese
Conto delle partite correnti (mln di euro)	Febbraio 2017 Marzo 2017	493,4 556,1	Dati
Esportazioni (mln di euro/variazione)	1° trimestre 2017	25.317 +12,8%	Rapporto in inglese
Importazioni (mln di euro/variazione)	1° trimestre 2017	22.824 +14,7%	Rapporto in inglese
Produzione industriale	Gennaio-Marzo 2017	+7,8%	Rapporto in inglese
Prezzi industriali alla produzione	Marzo 2017	+4,2%	Rapporto in inglese
Costruzioni	Marzo 2017	+33,3%	Rapporto in inglese
Investimenti	1° trimestre 2017	+34,1%	Rapporto in inglese
Salari medi lordi	1° trim. 2017	+11%	Rapporto in inglese
Tasso di inflazione	Aprile 2017	+2,2%	Rapporto in inglese
Tasso di disoccupazione	Febbraio-aprile 2017	4,6%	Rapporto in inglese
Commercio al dettaglio	Marzo 2017	+3,3%	Rapporto in inglese
Turismo – pernottamenti	Febbraio 2017	+4%	Rapporto in inglese
Riserve internazionali - mld di euro – (var. annua)	Fine aprile 2017	26.573* (-21,6%)	Dati storici
Tasso di sconto ufficiale	Attuale	0,9%	Dati storici

*dati preliminari

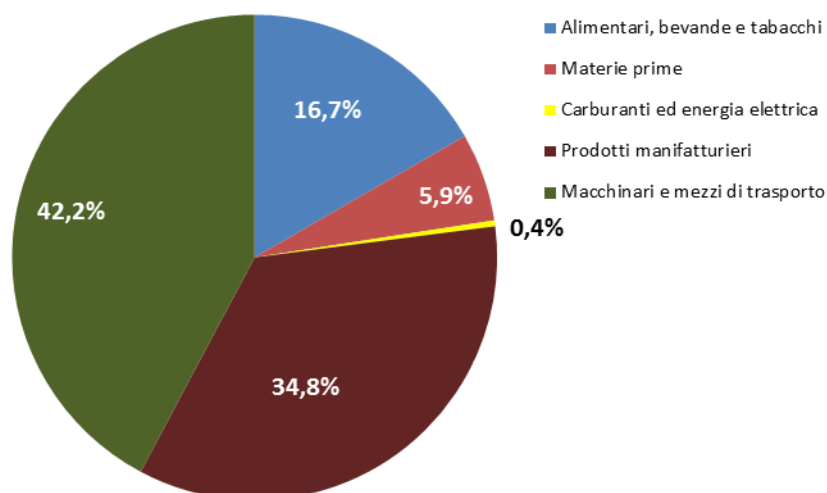
Interscambio commerciale globale dell'Ungheria (miliardi di euro)				
	2013	2014	2015	2016
Importazioni	74,7	78,2	82,4	83,1
Esportazioni	81,3	84,5	90,5	93

**Composizione delle importazioni ungheresi dall'Italia
per categorie principali di merci -
Gennaio-marzo 2017**



Fonte: KSH

**Composizione delle esportazioni ungheresi in Italia per
categorie principali di merci
Gennaio-marzo 2017**



Fonte: KSH

INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA-UNGHERIA
(dati in milioni di euro)

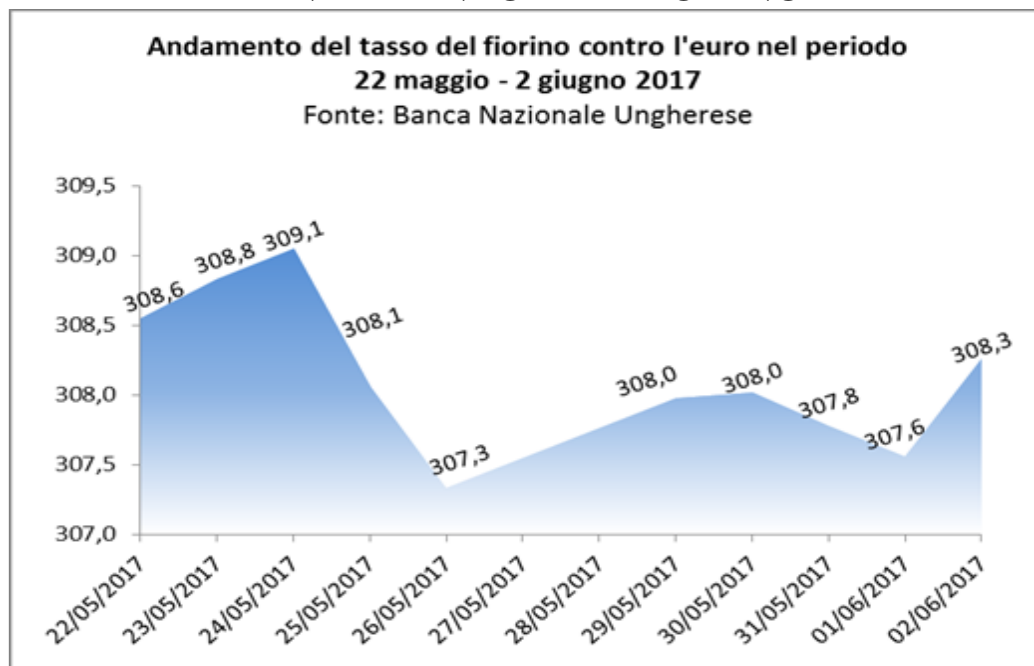
1° trimestre 2017

	mln €	Var., a/a, %
Interscambio	2.307,3	12,7%
- di cui export	1.008,3	4,2%
- di cui import	1.299,0	20,4%
Saldo	-290,8	

Export dell'Italia verso l'Ungheria (settori economici più rilevanti)	1° trimestre 2017	
	mln €	Quota %
Prodotti manifatturieri	500,1	49,6%
Prodotti chimici	133,3	13,2%
Prodotti di ferro e acciaio	79,5	7,9%
Prodotti tessili	32,3	3,2%
Vari prodotti manifatturieri	95,0	9,4%
Macchinari e mezzo di trasporto	415,8	41,2%
Macchinari industriali e componenti	128,2	12,7%
Apparecchi elettronici e componenti	81,7	8,1%
Import dell'Italia dall'Ungheria (settori economici più rilevanti)	1° trimestre 2017	
	mln €	Quota %
Alimenti, bevande, tabacco	216,6	16,7%
Prodotti manifatturieri	452,5	34,8%
Prodotti chimici	220,3	17,0%
Vari prodotti manifatturieri	78,5	6,0%
Articoli di abbigliamento e accessori	7,6	0,6%
Macchinari e mezzo di trasporto	548,4	42,2%
Apparecchi di telecomunicazione	107,6	8,3%
Apparecchi elettronici e componenti	119,5	9,2%
Veicoli stradali (inclusi anche quelli a cuscino pneumatico)	184,0	14,2%

Fonte: KSH

ANDAMENTO DEL FIORINO



ANDAMENTO MACROECONOMICO

Raccomandazioni della Commissione Europea

[Nelle raccomandazioni specifiche per Paese pubblicate il 22 maggio scorso](#), la Commissione Europea invita l'Ungheria ad attuare riforme strutturali, rafforzare la trasparenza e affidabilità del quadro normativo e ridurre le regolamentazioni restrittive.

Secondo la Commissione il Governo dovrebbe attuare una politica fiscale in grado di rafforzare la ripresa in corso, e, nel contempo, di garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Per sostenere la competitività ed il potenziale di crescita nel medio termine sono richieste riforme strutturali nei settori dell'istruzione e della sanità.

La competitività ed il potenziale di crescita dell'Ungheria sono frenati dai bassi investimenti privati e dalla bassa produttività. L'ambiente business risente anche della debolezza della performance delle istituzioni e del Governo. Le frequenti modifiche del quadro fiscale e normativo costituiscono una delle maggiori barriere per fare affari in Ungheria.

La Commissione Europea invita l'Ungheria a rafforzare la trasparenza e la competizione negli appalti pubblici ed a migliorare il sistema anticorruzione.

È stato proposto inoltre al Governo di ridurre il cuneo fiscale per le persone con redditi bassi e le tasse settoriali, in particolare quelle relative al commercio al dettaglio.

Secondo il rapporto, negli ultimi anni il mercato del lavoro è cambiato in modo favorevole, la disoccupazione è tornata ai livelli registrati prima della crisi finanziaria, grazie alla creazione di posti di lavoro nel settore privato ed al programma per l'impiego in lavori di utilità pubblica.

La Commissione Europea consiglia al Paese di facilitare la transizione delle persone da quest'ultimo programma al mercato del lavoro primario e di incrementare la partecipazione dei gruppi svantaggiati.

Fonte: HATC, 23/5/2017, pp. 5-6, <https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/2017-european-semester-country-specific-recommendations-commission-recommendations-hungary.pdf>

Nel 1° trimestre gli investimenti sono cresciuti del 34,1% su base annua

Secondo i [dati pubblicati dall'Ufficio di Statistica Centrale \(KSH\)](#), nel primo trimestre del 2017 il volume degli investimenti è stato superiore del 34,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, in cui, tuttavia, l'attività economica era bassa. Secondo le osservazioni di KSH la crescita è stata sostenuta in quasi tutti i settori. Sull'andamento degli investimenti hanno inciso i progetti volti all'incremento della capacità produttiva e il completamento di progetti avviati con fondi comunitari nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020.

Secondo i dati destagionalizzati, gli investimenti sono cresciuti del 7,4% rispetto all'ultimo trimestre del 2016.

Alla luce dei dati pubblicati dal KSH, il Ministro dell'Economia, Mihály Varga, ha dichiarato che l'economia ungherese è "su una traiettoria di successo". Anche partendo dalla base bassa del primo trimestre 2016, la crescita del primo trimestre 2017 è stata "la più alta registrata sin dai tempi del crollo del comunismo". Gli investimenti nel settore manifatturiero, quali quello di Apollo Tyres, Mercedes e Samsung hanno registrato una forte crescita.

Secondo gli analisti intervistati dalla MTI (ANSA ungherese), la crescita degli investimenti ha superato le previsioni. Secondo Gergely Suppan di Takarekbank il volume della crescita è dovuto all'accelerazione del tasso di investimento abbinata alla bassa base di partenza. Secondo Dávid Németh della K&H Bank, anche se la crescita è notevole, essa rimane inferiore rispetto ai dati del 2015. Infatti gli investimenti stanno riprendendo dopo la contrazione dello scorso anno in cui si è registrato un calo del 20%.

Fonte: HM, 31/5/2017, p. 5, <http://www.kormany.hu/en/ministry-for-national-economy/news/hungary-recorded-unprecedented-investment-growth-in-q1-2017>

GKI ha modificato al rialzo le previsioni sulla crescita PIL del 2017

L'Istituto di Ricerche economiche GKI ha aumentato al 3,5% la previsione di crescita del PIL per quest'anno dal 3,2%, previsto nell'analisi pubblicata a marzo. Il rialzo è stato effettuato dopo la pubblicazione dei dati preliminari dell'Ufficio di Statistica Centrale (KSH)

secondo i quali l'economia, nel primo trimestre, è aumentata del 4,1%.

L'Istituto stima il tasso di inflazione al 2,5% per l'anno in corso.

Il rapporto sottolinea che la disoccupazione reale raggiunge il 7%, mentre gli ultimi dati statistici ufficiali riportano un tasso del 4,6%.

[Per ulteriori informazioni in inglese cliccare qui.](#)

Fonte: HATC, 30/5/2017, p. 5

Indice di fiducia elaborato da GKI raggiunge il record degli ultimi 3 anni

A maggio l'indice di fiducia dell'Istituto di Ricerca GKI è salito a 1,7 punti rispetto a 0,5 punti di aprile. A maggio la fiducia delle aziende ha raggiunto 7,9 punti contro 6,4 punti di aprile.

Le aspettative sono migliorate in tutti i settori oltre all'industria e al commercio, ma l'indice di fiducia nei servizi è salito al massimo degli ultimi 18 anni.

La valutazione del clima affari è migliorata leggermente.

La fiducia nel settore delle costruzioni è scesa leggermente da aprile, ma è rimasta vicina al risultato di marzo, il più alto degli ultimi 19 anni, vista la ripresa del settore dall'inizio dell'anno.

L'indice di fiducia industriale è diminuito leggermente rispetto ad aprile.

L'indice di fiducia dei consumatori di GKI è migliorato da -16,4 punti in aprile a -16,1 in maggio. I consumatori hanno valutato la loro situazione finanziaria e la loro capacità di risparmio per il prossimo anno leggermente in rialzo rispetto al dato di aprile.

Per informazioni dettagliate consultare il [rapporto in inglese.](#)

Fonte: HATC, 23/5/2017, p. 5

SETTORE FINANZIARIO

Solidità del settore bancario

Publicato dalla Banca Nazionale il rapporto sulla stabilità finanziaria. Ne emerge un quadro complessivamente positivo: forte capacità del sistema bancario ungherese di assorbire eventuali shock sia termini di liquidità che di adeguatezza patrimoniale. Il settore è stato caratterizzato da solidi rendimenti e solvibilità.

L'utile lordo ha raggiunto 517 miliardi di dollari nel 2016, un incremento del 16,9% rispetto al 2015, mentre l'utile netto ammonta a 446 miliardi di dollari. La capacità di profitto a lungo termine del settore è stimata essere comunque più bassa in quanto il buon andamento del 2016 è da attribuire ad eventi unici e particolari.

Dal rapporto emerge anche che il 2016 ha segnato una svolta per quanto riguarda i prestiti: la crescita dei consumi e degli investimenti sta generando un aumento della domanda di credito sia da parte delle aziende che delle famiglie. L'aumento dei prestiti alle famiglie è stato accompagnato dalla ripresa del mercato immobiliare che, secondo la Banca Centrale non è sopravvalutato, ma occorre prestare attenzione al rapido apprezzamento dei prezzi immobiliari a Budapest.

L'obiettivo della MNB per far aumentare la domanda credito da parte dei consumatori è quello di diminuire il divario tra il tasso di interesse fisso e variabile.

Fonte: <http://www.intellinews.com>

Emissione secondo bond in yuan

Secondo quanto annunciato dal Ministro dell'Economia, Varga, il Governo

starebbe preparando l'emissione di un secondo bond in yuan entro giugno. Il primo bond in valuta cinese è stato emesso tredici mesi fa per un valore di 137 milioni di euro, di durata triennale, ad un tasso di interesse del 2,5%, ben al disopra del tasso dell'1,5% applicato ai bond in fiorini. Questa operazione è servita per sigillare i rapporti economici e politici con la Cina e a diversificare il portafoglio obbligazionario ungherese.

Il Ministro ha lasciato intendere che l'importo del nuovo bond potrebbe essere simile a quello di aprile 2016 ma è necessario aspettare la normalizzazione dei mercati valutari, visto l'andamento febbrile di questo ultimo periodo.

OTP si estende in Romania

Continuano le acquisizioni di OTP nell'Europa sud-orientale. A luglio dovrebbe arrivare il verdetto delle Autorità rumene in merito all'acquisizione di Banca Romaneasca da parte di OTP. La banca ungherese mira ad aumentare la propria quota di mercato in Romania dall'attuale 2% all'8%. OTP si è aperta ai mercati esteri a partire dal 2011, anno in cui il governo ungherese ha introdotto una regolamentazione stringente e la Special Levy a carico del sistema bancario.

Banca Romaneasca è di proprietà della Banca Nazionale greca. La OBR, filiale rumena di OTP ha acquistato la Millennium Bank nel 2015 che si è classificata al tredicesimo posto lo scorso anno, ma a seguito degli investimenti operati dalla casa madre sulla filiale, OBR mira a raggiungere il decimo posto.

Secondo la stampa rumena, OTP sarebbe in lizza anche per acquistare Bancpost, la sussidiaria rumena di Eurobank che a fine 2015 aveva una quota di mercato del 3%

ed è ad oggi la nona banca sul mercato rumeno.

OTP sta cercando di espandersi anche in Serbia dove è presente dal 2016, dopo l'acquisizione di Splitska Banka da Societé Generale.

Fonte: <http://www.intellinews.com>

La banca centrale estende il programma di prestiti per le PMI

La Banca Centrale ha annunciato il lancio del secondo ciclo del Programma di sostegno alla crescita (Growth Supporting Programme – GSP). Si tratta di un pacchetto di incentivi per aumentare i prestiti da parte delle banche. Il primo ciclo è stato lanciato alla chiusura del Funding for Growth Scheme (FGS) che fino al 2015 è stato il solo motore di crescita del credito. Con tale programma le banche ricevevano prestiti finanziari a basso costo da erogare alle PMI ad un tasso annuo non superiore al 2,5%. Nei quattro anni della durata del programma, la Banca Centrale ha erogato 2.800 miliardi di fiorini (circa 9,4 miliardi di euro) a circa 40.000 imprese.

Le banche che partecipano al programma GSP si sono impegnate ad incrementare il loro portafoglio prestiti alle PMI. In cambio, la Banca Centrale ha abbassato i requisiti patrimoniali, ha assunto parte del rischio su alcuni prestiti tramite swap sui tassi di interesse e ha introdotto una modalità di deposito preferenziale per le banche qualificate. Nel 2016 i prestiti alle PMI sono aumentati dell'8%. Le banche hanno superato del 50% l'ammontare dei prestiti erogati, rispetto a quanto stabilito in sede di accordo con la Banca Centrale. Il credito complessivo al settore delle imprese è aumentato nel 2016 del 4%. A seguito della crescita contenuta nel 2016, dovuta al mancato trasferimento dei fondi

europei e alla mancanza di credito, la Banca Centrale ha deciso di estendere il programma SPG con l'obiettivo di aumentare del 5-10% i prestiti annui alle imprese.

Fonte: <http://www.intellinews.com>

TRASPORTI

Szjijártó: ci servono nuovi ponti e strade tra l'Ungheria e la Slovacchia

Secondo quanto dichiarato dal Ministro degli Affari Esteri Péter Szjijártó prima dell'incontro con il suo omologo slovacco, la costruzione di nuove strade e ponti, nonché la realizzazione di nuovi valichi di confine tra la Slovacchia e l'Ungheria sono di rilevante interesse per entrambi i Paesi, anche in vista di una sempre più agguerrita competizione globale. Szjijártó ha incontrato Miroslav LAjczak a Bratislava, a margine del forum di sicurezza "Globsec".

Prima dell'incontro Szjijártó ha dichiarato che la costruzione di un nuovo ponte sul Danubio tra Komarom (Ungheria) e Komarno (Slovacchia) sarebbe iniziata a settembre prossimo. I costi sono stimati a 91 milioni di euro.

Il Governo ha presentato domanda per ottenere fondi comunitari da utilizzare per la realizzazione di un ponte sul fiume Ipoly, e per altri 4 ponti sempre sullo stesso fiume.

Fonte: HM, 29/5/2017, p. 1

Nei prossimi due anni e mezzo saranno acquistati ca. 2.000 nuovi pullman per le società Volàn

Secondo quanto dichiarato dal Ministro dell'Economia, Mihály Varga, nei prossimi due anni e mezzo il Governo metterà a disposizione fondi per

acquistare 1.849 pullman per la società statale Volán, che gestisce le linee interurbane. Di preferenza saranno acquistati veicoli prodotti da aziende ungheresi.

Varga non ha rivelato i dettagli del piano finanziario. Nella strategia del settore autobus, approvata a marzo, il Governo ha deciso di rafforzare la produzione nazionale di autobus. I produttori ungheresi lo scorso anno hanno consegnato 170 veicoli e 99 del 2015.

Secondo il ministro l'età media della flotta Volán dovrebbe essere ridotta a 10 anni.

Le gare di appalto sono in corso.

Fonte: HATC, 23/5/2017, p. 7

A maggio sono aumentate le vendite di nuovi autoveicoli

Secondo le stime dell'Associazione di importatori di veicoli (MGE), a maggio, su base annua, sono cresciute del 28,6% le vendite di nuovi autoveicoli. Secondo le previsioni della MGE, se questa tendenza continuerà, le vendite nel 2017 potrebbero superare le 100.00 unità.

Alla crescita contribuiranno anche gli acquisti statali di 4.500 macchine, previsti per i prossimi tre anni.

Fonte: HATC, 1/6/2017, p. 4

IPO Waberer's International

Di prossimo ingresso alla Borsa Valori di Budapest (forse luglio), secondo quanto riferisce la stampa locale, Waberer's International, uno dei giganti europei del trasporto su strada, con una capitalizzazione di mercato stimata

intorno a 500 milioni di euro. Se confermato, si tratterebbe della maggiore IPO degli ultimi dieci anni. Il 97,1% della società è stato acquistato lo scorso anno dal fondo di investimento privato Mid-Europa Partners – MEP, il maggior fondo di investimento privato dell'Europa centro-orientale. Per il collocamento, Mid-Europa avrebbe già contattato Citibank, Erste, Berenberg e Renaissance Partners. Il momento appare particolarmente favorevole: l'indice è molto salito nelle ultime due settimane grazie ai buoni risultati economici del primo trimestre (PIL +3,7%) e alla politica monetaria non stringente della Banca Centrale.

Il Governo ritiene che la crescita economica si basi su aziende sane e il mercato azionario abbia un ruolo vitale per la ricerca di capitale con cui sia le grandi aziende che le PMI possono finanziare i loro programmi di sviluppo.

Fonte: <http://www.intellinews.com>

SETTORE IMMOBILIARE

A maggio sono cresciute le vendite casa

Secondo le stime dell'agenzia immobiliare Duna House, a maggio sono state vendute 13.855 case, il 4% in più rispetto all'anno precedente e il 16% in più rispetto a due anni prima. Nei primi cinque mesi dell'anno sono state vendute 61.830 case, il 4% in meno rispetto all'anno precedente.

Fonte: HATC, 1/6/2017, p. 4

Abbreviazioni fonti: HATC = Hungary Around the Clock; MTI = ANSA ungherese; HM = Hungary Matters

Redazione: Teresa Testa, Milan Solymosi